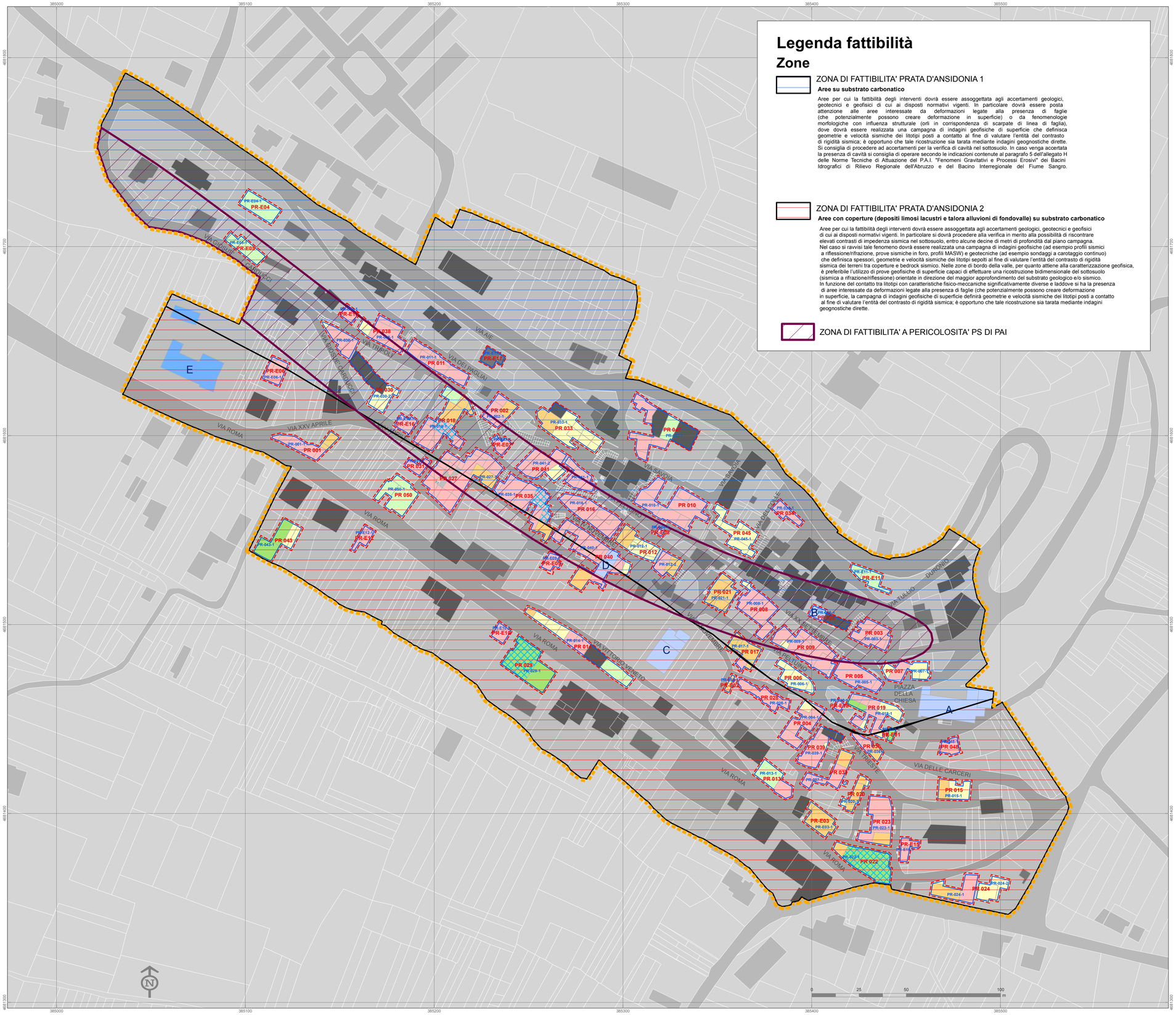
Comune di Prata D'Ansidonia (AQ)

PIANO DI RICOSTRUZIONE DEL CENTRO STORICO DI PRATA E DI CASTELLO CAMPONESCHI



Legenda fattibilità

Zone

ZONA DI FATTIBILITA' PRATA D'ANSIDONIA 1

Aree su substrato carbonatico

Aree per cui la fattibilità degli interventi dovrà essere assoggettata agli accertamenti geologici, geotecnici e geofisici di cui ai disposti normativi vigenti. In particolare dovrà essere posta attenzione alle aree interessate da deformazioni legate alla presenza di faglie (che potenzialmente possono creare deformazione in superficie) o da fenomenologie morfologiche con influenza strutturale (orli in corrispondenza di scarpate di linea di faglia), dove dovrà essere realizzata una campagna di indagini geofisiche di superficie che definisca geometrie e velocità sismiche dei litotipi posti a contatto al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette. Si consiglia di procedere ad accertamenti per la verifica di cavità nel sottosuolo. In caso venga accertata la presenza di cavità si consiglia di operare secondo le indicazioni contenute al paragrafo 5 dell'allegato H delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" dei Bacini Idrografici di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro.

ZONA DI FATTIBILITA' PRATA D'ANSIDONIA 2

Aree con coperture (depositi limosi lacustri e talora alluvioni di fondovalle) su substrato carbonatico

Aree per cui la fattibilità degli interventi dovrà essere assoggettata agli accertamenti geologici, geotecnici e geofisici di cui ai disposti normativi vigenti. In particolare si dovrà procedere alla verifica in merito alla possibilità di riscontrare elevati contrasti di impedenza sismica nel sottosuolo, entro alcune decine di metri di profondità dal piano campagna. Nel caso si ravvisi tale fenomeno dovrà essere realizzata una campagna di indagini geofisiche (ad esempio profili sismici a riflessione/rifrazione, prove sismiche in foro, profili MASW) e geotecniche (ad esempio sondaggi a carotaggio continuo) che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica dei terreni tra coperture e bedrock sismico. Nelle zone di bordo della valle, per quanto attiene alla caratterizzazione geofisica, è preferibile l'utilizzo di prove geofisiche di superficie capaci di effettuare una ricostruzione bidimensionale del sottosuolo (sismica a rifrazione/riflessione) orientate in direzione del maggior approfondimento del substrato geologico e/o sismico. In funzione del contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse e laddove si ha la presenza di aree interessate da deformazioni legate alla presenza di faglie (che potenzialmente possono creare deformazione in superficie, la campagna di indagini geofisiche di superficie definirà geometrie e velocità sismiche dei litotipi posti a contatto al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica; è opportuno che tale ricostruzione sia tarata mediante indagini geognostiche dirette.

ZONA DI FATTIBILITA' A PERICOLOSITA' PS DI PAI

PIANO DI RICOSTRUZIONE DEL CENTRO STORICO DI PRATA E DI CASTELLO CAMPONESCHI

ambito: **PRATA**

TAV. B.5.3

Carta della fattibilità

data: dicembre 2014 | scala: 1:1.000

Dcc 23 luglio 2014, n.6

adozione

approvazione

Perimetro ex art.2 del decreto n.3/2010 del Commissario delegato per la ricostruzione

Edificio con vincolo diretto
ai sensi del D.Lgs 42/2004, art.10

UNITA' DI PROGETTO

PR-040 Aggregato edilizio (AE) o Edificio singolo (ES)

PR-040-1 Unità minima di intervento (UMI)

Interventi privati già realizzati o finanziati

Edifici privati esclusi dal piano

Abitazione principale con facoltà di riacquisto
ai sensi della L. 77/2009, art. 3, comma 1, lettera a)

INDIRIZZI PER GLI INTERVENTI SUGLI EDIFICI PRIVATI

Riparazione di elementi strutturali e non strutturali con particolare attenzione alle tipologie edilizie e alle tecniche costruttive tradizionali

Ricostruzione e consolidamento sismico anche attraverso il ripristino di elementi strutturali e non strutturali tradizionali

Ricostruzione e consolidamento sismico attraverso interventi di risanamento conservativo

Riparazione di elementi strutturali e non strutturali

Ricostruzione anche attraverso interventi di demolizione e nuova costruzione

INDIRIZZI PER GLI INTERVENTI SUGLI EDIFICI PUBBLICI E DI CULTO

Edifici pubblici agibili

Interventi di riparazione e miglioramento sismico
A - Chiesa di San Nicola di Bari
B - Chiesa di Santa Maria delle Grazie
C - Museo Civico Sabatino Tarquini ed ex ambulatorio medico
D - Centro polifunzionale

Interventi di demolizione e ricostruzione
E - Casa comunale di Prata